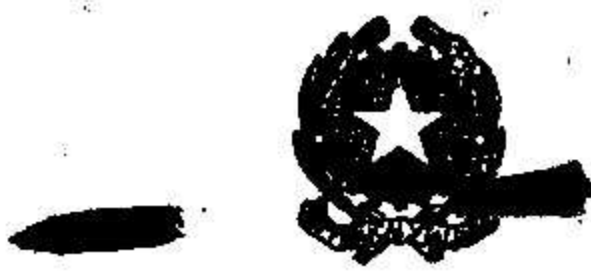


28035



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

29585

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "FIRENZE DI PRATOLINI" (Colori)

Metraggio

dichiarato

490

accertato

430

Marca:

G.L.M. S.R.L.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

L'Arno attraversa la città e la divide in due: sulle rive incontri una umanità strana e diversa. Lungo le sponde, i pescatori di lenza, che calzano stivaloni fino sulle coscie e il loro pubblico che li sta a guardare per ore appollaiate sulle spallette. In mezzo al fiume i renajoli agitano le loro pale di tre metri fin sotto Ponte Vecchio, e più l'Arno è in piena, più sono spinti al lavoro. Qua e là, i traghetti, dove di tanto in tanto calano piccoli gruppi di popolani in bicicletta che per andare al lavoro sono costretti a attraversare il fiume. A volte spece nella zona delle Cascine, ti imbetti in qualche coppia equivoca, mentre lungo le peschiere, quasi in mezzo all'Arno gruppi di bimbi gigcano a rincorrersi. Sul Mugnone, quasi alla confluenza dell'Arno, si incontrano due innamorati che si abbracciano teneramente nascosti tra i canneti degli argini. Poco discosto da loro, un ragazzino tira con la fianda ai pagliari e alle zane. Ritroviamo gli innamorati che si tengono per mano lungo le mura di Santa Rosa e che attraversano Ponte Vecchio. Poi, eccoli in città, nel quartiere di Santa Croce, le cui strade sono vive e rumorose, per il lavoro degli artigiani nelle loro botteghe. Altre strade sono quiete e solitarie, percorse dai radi passanti che somigliano alle figurine dei quadri di Rosai. Nei bar-biliardo regna una simpatica e beccera umanità. Firenze è una città vivace, anche per l'ironia e la fresca umanità delle loro donne. Il quartiere di San Frediano è la piccola repubblica delle lavoranti. Il mondo di Pratolini è tuttavia un mondo patetico, in cui si affacciano le note postiche, della messa dei poveri, o quella melanconica del dormitorio pubblico e quelle drammatiche della ricerca di un lavoro.

Regia: Mangini Cecilia

Operatore: De Mitrì Giuseppe

FILM NAZIONALE CORTOMETRAGGIO
AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
(art. 19 della Legge 21/7/1956 N.° 897)

p. IL DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente NULLA OSTA quale duplicato del nulla osta concesso il 13 GIU 1959
a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i
diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 13 GIU 1959

p. c. c.
(D. S. de' Corradi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
ROMA - VIA CERNAIA, 1 - CORVO

EIO MAGGI